



COMUNE DI LAZZATE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

La Biblioteca Civica
presenta

In Biblioteca sono disponibili
le copie del libro proposto.

Per maggiori informazioni:

BIBLIOTECA CIVICA

Piazzetta Don A. Parenti 2

02 96721145

biblioteca@lazzate.com

<http://www.lazzate.com/portale/biblioteca.php>



a cura di Mario Sancineto

Leggere tra le righe, per vedere oltre

LIBERamente è un gruppo di appassionati lettori che si incontra in Biblioteca per discutere di libri. Il gruppo si è formato nel marzo 2009, grazie alla preziosa collaborazione di Mario Sancineto.

Questi i libri che ci hanno accompagnato sinora:

“Le menzogne della notte” di Gesualdo Bufalino, “Il treno” di Georges Simenon, “Nemico, amico, amante...” di Alice Munro, “Le correzioni” di Jonathan Franzen, “Ieri” di Agota Kristof, “La parete” di Marlen Haushofer, “Espiazione” di Ian McEwan, “La terrazza proibita” di Fatema Mernissi, “Il paese delle nevi” di Yasunari Kawabata,

“Il fabbricante di eco” di Richard Powers, “La libreria” di Penelope Fitzgerald, “Non lasciarmi” di Kazuo Ishiguro, “Un matrimonio per bene” di Doris Lessing, “Le ore” di Michael Cunningham, “Follia” di Patrick McGrath, “Nuvolosità variabile” di Carmen Martin Gaité e “Molto forte, incredibilmente vicino” di Jonathan Safran Foer e Cassandra di Christa Wolf.

Chi partecipa al gruppo condivide le emozioni che la lettura suscita.

La serata è animata dal confronto.

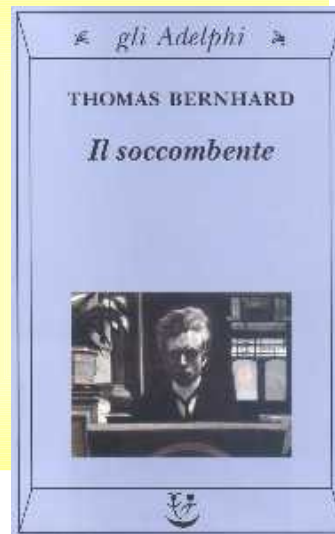
Vengono suggerite letture, ci si avvicina agli autori contemporanei e si viaggia LIBERamente tra le pagine dei libri.

L'appuntamento è -salvo eccezioni- il terzo giovedì del mese, alle ore 21, in Biblioteca. La partecipazione è gratuita.

Prossimo incontro
giovedì 17 febbraio 2011 ore 21
con il libro

IL SOCCOMBENTE

Thomas Bernhard
edizione Adelphi



A un corso di Horowitz, a Salisburgo, si incontrano tre giovani pianisti. Due sono brillanti, promettenti. Ma il terzo è Glenn Gould: qualcuno che non brilla, non promette, perché è. E presto diventerà una leggenda. Mentre Gould, un giorno, suona le Variazioni Goldberg di Bach, il suo amico Wertheimer si sente trafitto, annientato: sa che in quel modo non suonerà mai. E, se così sarà, la sua vita intera si rivelerà essere quella di un soccombente, come Glenn Gould stesso lo aveva chiamato. In questa scena sono racchiusi tutti gli elementi che segneranno il futuro dei tre amici.

Bernhard sembra avere scritto questo romanzo come Gould suonava: «per così dire dal basso verso l'alto, non come tutti gli altri dall'alto verso il basso».

Fin dai primi tocchi, cupi e leggeri, avvertiamo che il libro è la storia di una disputa inestinguibile, che procede nella vita e nella morte: quella tra la Forza e la Debolezza. E, se la Forza appare sul fondo, nella spietata esclusione, da parte di Gould, di tutto ciò che non sia perfetto, si può dire che rare volte la Debolezza si sia articolata con tratti grandiosi nelle vicende di Wertheimer. Quest'uomo, che della debolezza ha la vocazione, è al tempo stesso pieno di talenti, di qualità e di intelligenza. Il suo soccombere è un processo sotterraneo, sottile, che lo distrugge, ma tende a distruggere anche gli altri. Nella sua debolezza, Wertheimer ha il fascino di chi attira gli altri nella propria rovina.